



## MACA stagione estiva 2009

"A partire da un oggetto banale, imballato e ancora da assemblare, ogni artista ha sviluppato la propria visione creativa. Il confronto tra le singole individualità di ciascuno di essi ha concretizzato questo evento. Questa proposta artistica si presta a qualsiasi genere di pubblico per il suo approccio multiplo, ludico, e favorisce una presa di coscienza aperta agli effetti dell'arte contemporanea; un meccanismo di quella macchina dei sogni che spinge ciascuno di noi ad una riflessione e a un nuovo sguardo di fronte a questi centouno linguaggi differenti".

La stagione estiva del MACA – Museo Arte Contemporanea di Acri (Cs) si apre domenica 5 luglio con la mostra ASSISES, sedute in opera, attraverso la quale vengono presentate le opere di centouno artisti della scena contemporanea francese ed internazionale che si sono cimentati in quello che può essere definito come un « atto di trasfigurazione rivitalizzante del quotidiano »; e lo hanno fatto in seguito alla geniale intuizione del collezionista francese Philippe Delaunay – presidente dell'associazione « À vol d'oiseau du cercle » – di far pervenire a ciascuno di essi una sedia – oggetto quotidiano per eccellenza – ancora imballata e da assemblare, e fornendogli, come unica istruzione, di farne un'opera unica ed irripetibile. « La sedia può essere semplice-



mente assemblata – ha scritto loro – frammentata, o associata ad elementi estranei, di qualunque natura essi siano. Può essere poggiata al suolo, appesa, sospesa, inquadrata, disposta in qualsivoglia situazione desiderate disporla ».

La maggior parte degli artisti invitati si è fatta a tal punto coinvolgere da marchiare indelebilmente del proprio pensiero contemporaneo questo progetto in apparenza estemporaneo, proponendo delle « sedute in opera » che si inseriscono in maniera appassionante e talvolta sorprendente all'interno della ricerca artistica di ciascuno di essi. Esempi lampanti sono le opere di Anne Rochette e Damien Cabanes. Léo Delarue, Claude Vialat e Pierre Buraglio, danno vita a delle interpretazioni che riecheggiano il loro



interesse per la plasticità. Shigëo Shinjo, decostruendo dall'interno la struttura della sedia, impone allo spettatore un risultato inatteso e dissonante. Artisti dagli stili così diversi, quali François Arnal e Lydie Régnier, appendono al muro delle opere che vanno ben al di là dell'oggetto di partenza. Questi sono solo alcuni esempi delle centouno « sedute in opera » - sculture, dipinti, installazioni, video art - che danno corpo alla mostra ASSISES, la cui prima edizione si è svolta nello scorso autunno presso la sede del Ministero della Cultura e della Comunicazione del Governo francese a Parigi, e che ora viene riproposta integralmente al MACA di Aciri fino al 20 settembre. Le opere esibite si inseriscono perfettamente in quell'attività creativa che il poeta Francis Ponge aveva denominato con il termine di « objetu », il gioco dell'oggetto: la rivitalizzazione di frammenti della realtà quotidiana. Ognuno dei centouno artisti ha, infatti, distrutto la sedia, l'ha decostruita, destrutturata, ricostruita, fatta a brandelli, polverizzata, spezzettata, smantellata, sfigurata, smaterializzata, decorata, ornata e in ultima istanza l'ha vivificata in un gioco senza regole, se non quelle dettate dalla propria ispirazione artistica, donandole una nuova consistenza - quella di « seduta in opera » - e una potenza attrattiva capace di incantare quello stesso sguardo intorpidito davanti al quale l'oggetto sedia sembrava sbiadirsi nella sua quotidianità. Scompareva alla vista perché, si potrebbe dire, l'avevamo già vista abbastanza; ma l'arte - e queste centouno opere ne sono la prova - ha la forza di impadronirsi del reale e restituircelo trasfigurandone sorprendentemente i valori e i significati. ■



101

# ASSISES Sedute

in  
**OPERA**

101

**Mostra:**  
ASSISES, sedute in opera  
**Curatori:**  
Boris Brollo, Philippe Delaunay  
**Luogo:**  
MACA-Museo Arte Contemporanea Aciri  
Palazzo Sanseverino- Piazza  
Falcone, 1 - 87041 Aciri (Cs)

**Periodo:**  
5 luglio - 20 settembre 2009  
**Orario Mostra:**  
9/13 - 16/20 chiuso lunedì  
**info:**  
Ufficio stampa MACA  
tel. 0119422568  
maca@museovigliatura.it  
www.museovigliatura.it



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA